



**Area: Funzioni Fondamentali
Settore: Ambiente e Pianificazione Territoriale
C.d.R.: Ecologia e Ambiente
Servizio: Amministrativo Ecologia
Unità Operativa: Valutazione Impatto Ambientale
Ufficio: Procedimenti di V.I.A.**

Valutazione impatto ambientale

N.Reg. 284 del 03/10/2023

Treviso, 03/10/2023

**Oggetto: VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L.
AMPLIAMENTO IMPIANTO TRATTAMENTO
DI METALLI A NERVESA DELLA BATTAGLIA
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA AI
SENSI ART.19 DEL D.LGS. N. 152/2006 .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con prot. Prov. n.ri 25860, 25865, 25867, 25873, 25876 del 10/05/2023 il proponente VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L., con sede legale in Via Foscarini, 44 - Nervesa della Battaglia (TV), ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "Ampliamento di impianto di trattamento superficiale di metalli e modifiche allo stabilimento produttivo" in comune di Nervesa della Battaglia(TV);
- le attività galvaniche rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV della parte II del D.Lgs. n. 152/2006, punto 3 lettera f: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³, e pertanto i progetti di modifica delle tipologie elencate nell'allegato IV sono soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di competenza provinciale;
- con nota provinciale del 29/06/2023 (prot. Prov. n. 39461) sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata;
- con note acquisite agli atti con protocollo n. 45340 del 31/07/2023 e con protocollo n. 53750 del 11/09/2023 la Ditta ha consegnato la documentazione integrativa, richiesta dalla Provincia.

TENUTO CONTO che:

il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 28 settembre 2023, ha valutato gli elaborati





agli atti e le problematiche connesse all'attuazione del progetto di modifica presentato dalla Ditta VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L. non rilevando effetti negativi significativi, diretti o cumulati ed ha espresso parere favorevole in ordine alla esclusione del progetto di cui trattasi dalla procedura di VIA, con le considerazioni e le condizioni, anche post-operam, riportate nel parere allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, recante disciplina relativa alle procedure per la VAS, per la VIA e per l'IPPC;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare l'art. 5 comma 1 che pone in capo alla Provincia il rilascio dei provvedimenti di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA;

RICHIAMATO, per quanto compatibile, il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la completezza dell'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento provinciale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

- di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 28/09/2023, relativamente al parere di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di cui all'oggetto;
- di escludere conseguentemente dalla procedura di VIA il progetto di "Ampliamento di impianto di trattamento superficiale di metalli e modifiche allo stabilimento produttivo" in comune di Nervesa della Battaglia (TV), come da istanza della Ditta VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L., pervenuta con prot. Prov. n.ri 25860, 25865, 25867, 25873, 25876 del 10/05/2023, con le considerazioni e le condizioni, anche post-operam, riportate nel parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale del 28/09/2023, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

BUSONI SIMONE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



PARERE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA

(L.R. 18/2/2016 n. 4 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152)

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2023

Oggetto: Ampliamento di impianto di trattamento superficiale di metalli e modifiche allo stabilimento produttivo in Via Foscarini, 44
Proponente: **Voestalpine Wire Italy S.r.l.**
Comune di localizzazione: Nervesa della Battaglia (TV) -
Procedura di Verifica dell'assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006

Premessa

L'azienda richiedente produce semilavorati ferrosi costituiti da vergelle, filo piatto sagomato e filo sottile ad altissima resistenza per fornitura automobilistiche, tecnologie energetiche, costruzioni, ingegneria meccanica ed infrastrutture ferroviarie a partire da vergella in ferro con una capacità produttiva media attuale di circa 67.000 t/anno di filo trafilato e/o rivestito.

L'attività si svolge su una superficie scoperta di 23.442 m² e su 22.140 m² di superficie coperta e si esplica per 24 h/giorno e 240 gg/anno occupando circa 100 addetti.

L'installazione ricade in Allegato A della L.R. 4/2016, Tabella A2 e precisamente al punto 3 - "*Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali*" - lettera f) "*impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*"; attività di competenza della Provincia.

L'istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 in data 10/05/2023 prot. nn. 25860, 25865, 25873 e 25876 al fine di sottoporre a una valutazione dell'impatto ambientale il progetto di **potenziamento** dei volumi delle vasche di trattamento chimico superficiale con polimero della vergella nel processo denominato "*phosphates free*".

Con l'incremento in progetto si passerà da una potenzialità produttiva attuale di 67.000 t/anno a 87.000 t/anno.

Integrazioni alla documentazione sono state richieste in data 29/06/2023 con riferimento alla componente viabilità, inquinamento luminoso e rumore. Quanto richiesto è stato trasmesso dal proponente in data 28/07/2023 e 14/09/2023.

Il mercato in cui si inserisce Voestalpine Wire Italy S.r.l. richiede come già indicato prodotti con un ciclo di vita più lungo che necessitano di trattamenti termici di ricottura e trattamenti superficiali più complessi e ripetuti originando un aumento di capacità produttiva.

Accanto agli interventi dell'attività soggetta a screening V.I.A. di trattamento superficiale di metalli la ditta intende effettuare altri interventi impiantistici e strutturali dello stabilimento più avanti descritti.

Stato di fatto

Le principali attività sono:

- trattamento superficiale della vergella (decapaggio chimico e fosfatazione, decapaggio meccanico)
- trattamento superficiale della vergella (trafilatura/rivestimento elettrolitico di zincatura, ramatura o nichelatura)
- trafilatura vergella decapata e/o ricotta con oli o a secco
- ricottura vergella trafilata e/o decapata in atmosfera di azoto/idrogeno in forni Ebner
- finitura con applicazione a spruzzo di olio protettivo
- trattamento superficiale vergella grezza in bagni di acido solforico e con polimero in emulsione (phosphates free).

Stato di progetto - Interventi tecnologici previsti

Gli impianti e strutture oggetto delle modifiche consistono in:

- aumento bagni di decapaggio e trattamento *phosphates free* con aumento potenzialità produttiva (attività soggetta a screening VIA).

L'aumento dei bagni di decapaggio acido (solforico) comporterà anche l'aumento dei volumi di aria trattati allo scrubber esistente a presidio dell'emissione n. 68 dotato di soluzione di ricircolo di NaOH e l'attivazione di un nuovo punto di emissione per le vasche di neutralizzazione

Il volume complessivo dei trattamenti superficiali sulla vergella aumenterà da 78,6 a 125,8 m³ e, conseguentemente, anche la potenzialità produttiva che passerà da 10 t/h a 90 t/h di vergella trattata.

- aumento dei bacini di contenimento vasche di trattamento L'aumento dei volumi vasche di trattamento comporterà anche l'incremento dei volumi dei bacini di contenimento (in cls rivestiti in resina epossidica e cls rivestiti di resina bisfenolica/fibra di vetro per il decapaggio acido)
- potenziamento scrubber a presidio emissioni linea di trattamento galvanico
- realizzazione nuovo punto di emissione per vasche di neutralizzazione
- ampliamento forni di cottura vergella o trafilati con aumento potenzialità produttiva e potenziamento emissioni. E' prevista la realizzazione di ulteriore base di cottura per ciascuno dei due forni di trattamento termico (forni Ebner); intervento che consente di incrementare da 4.000 a 6.000 t/mese la capacità produttiva. Verranno potenziate le due emissioni esistenti e attivati due nuovi sfiati per l'espulsione dei gas di trattamento a base di idrogeno e azoto.
- realizzazione di piazzali ad uso parcheggio auto dipendenti e autotreni
- modifica destinazione d'uso area esterna del magazzino materia prima M8
- modifica progetto gestione acque meteoriche
- ampliamento reparto trafile con realizzazione magazzino prodotti finiti
- spostamento centrale termica ed inserimento nuovo impianto di combustione. Lo spostamento della centrale termica a gas metano per il riscaldamento bagni è stato reso necessario per l'ampliamento del futuro magazzino prodotti finiti/reparto trafile. Un

nuovo impianto di combustione (p.t.n. 450 kW a gas metano) è stato realizzato per riscaldare, in modo separato, i bagni di zincatura, ramatura, nichelatura.

Interventi edilizi previsti

- Realizzazione piazzali ad uso parcheggio auto e autotreni

Il progetto prevede la suddivisione del piazzale esterno in tre aree distinte:

area 1: collocata a nord e adibita ad uso transito e parcheggio autotreni in attesa di carico (2.572 m² a parcheggio e 207 m² a verde). Il volume di invaso necessario, pari a 45 m³, sarà garantito da una tubazione con diametro di 0,80 m e lunghezza 110 m. Le acque di prima pioggia saranno trattate in un impianto continuo, capace di trattare un flusso di 18,6 l/s, attraverso una vasca di accumulo, seguita da rilancio e disoleazione con filtro a coalescenza e filtro a carboni attivi. Successivamente l'acqua verrà fatta convogliare nella condotta acque bianche della lottizzazione.

area 2: adibita a nord ovest adibita a parcheggio autotreni in attesa di entrata (1.509 m² e 274 m² a verde). L'area consentirà ai mezzi in arrivo di notte di stazionare all'interno e non sulla strada come avviene oggi. Le acque meteoriche, attraverso caditoie, scaricheranno su una tubazione con capacità di 57 m³ e da qui ad un sistema depurativo in continuo, con portata di 13,2 l/s, delle acque di prima pioggia costituito da disabbiatore e sedimentatore e successiva disoleazione con filtro a coalescenza. Da qui le acque confluiranno al pozzetto di raccolta acque meteoriche della lottizzazione.

area 3: area a sud est adibita a parcheggio dipendenti (526 m² pavimentata uso parcheggio e 440 m² ad uso verde). Le acque meteoriche, raccolte con caditoie a raso, confluiranno in una tubazione (diametro 0,80 m x lunghezza 23 m e volume di invaso di 11,55 m³) e da qui ad un impianto di trattamento in continuo, con portata di 6,2 l/s, costituito da: vasca di disabbiatura e sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza; lo scarico acque prima pioggia depurate verranno smaltite nel sistema di subirrigazione.

- Modifica destinazione d'uso area esterna allo stabilimento (magazzino M8) per lo stoccaggio materia prima vergella. Attualmente la vergella è stoccata in area coperta e le acque di dilavamento piazzali e copertura recapitano in pozzi perdenti. L'autorizzazione AIA ha stabilito il termine del 31/12/2023 per l'adeguamento al Piano di Tutela delle Acque. Ora l'azienda intende utilizzare l'area esterna (mappale 557 - magazzino M8) per lo stoccaggio della vergella; a tale scopo è stato predisposto un nuovo progetto per la gestione delle acque meteoriche per il quale la ditta ha già ottenuto il nulla osta idraulico dal Comune di Nervesa per lo scarico nel condotto acque bianche che recapitano nel Canale Priula.
- Ampliamento magazzino prodotti finiti/reparto trafile

È prevista la demolizione di due edifici esistenti e la costruzione di un magazzino per ampliamento reparto trafile; il progetto verrà predisposto entro fine 2023. Lo smaltimento delle acque piovane verrà realizzato con perdenti.

Impatti potenziali

Acque e geologia

Il fabbisogno idrico attuale e futuro è soddisfatto dall'acqua dei tre pozzi esistenti. I lavaggi della vergella post decapaggio saranno effettuati con acqua di pozzo acqua di raffreddamento delle trafile raccolta in serbatoi. L'emungimento autorizzato, pari a 360.000 m³/anno è sufficiente anche per garantire i volumi necessari per il potenziamento dovuto al decapaggio; si stima un incremento del 14 % dell'attuale prelievo (di circa 120.000 m³/anno) consentendo di mantenersi comunque al di sotto delle quantità attualmente autorizzate.

Le acque reflue dai lavaggi dinamico e statico della vergella decapata sono avviate all'impianto di depurazione chimico-fisico dimensionato per 45 m³/h e autorizzato per uno scarico di 30 m³/h. La portata di scarico si attesta sui 20-22 m³/h e il recettore è il Canale Priula (che confluisce poi sul Piave) nel rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 1, allegato B delle N.T.A. del P.T.A.

Con l'ampliamento dell'impianto a polimero si ipotizza un incremento di 2 m³/h allo scarico di acque di lavaggio vergella.

Gli scarichi di acque meteoriche di prima pioggia potenzialmente contaminate da sostanze di dilavamento della vergella stoccata in area esterna e dal transito automezzi dal nuovo piazzale e dal magazzino M saranno trattati con impianto con vasche per la sedimentazione e la disoleazione.

La funzionalità del depuratore è garantita da controllo in automatico con sonde Redox e pH e in caso di anomalia da stoccaggio in una vasca (ex di equalizzazione) da 300 m³.

Il sistema scolante delle acque meteoriche che caratterizza la zona industriale di Via Foscarini è collettato al condotto comunale che recapita al canale Priula. Quest'ultimo si origina dal canale della Vittoria il quale a sua volta è una presa del fiume Piave a Nervesa della Battaglia per alimentare il canale Piavesella di Nervesa e il canale di Ponente.

Il canale Priula è utilizzato per la produzione di energia elettrica nelle centrali in località Ponte della Priula e di Spresiano e, successivamente, per irrigazione. Il canale Priula scarica nel fiume Piave in località Pellizzon.

Dai monitoraggi Arpav sullo stato o potenziale ecologico dei fiumi 2014-2019 (DGR 3-2022), lo stato del canale della Vittoria (c/o z.i. industriale Foscarini) è risultato "**buono**" mentre il livello LIMeco (secondo DM 260/10) è risultato essere "**elevato**".

Suolo e sottosuolo

Gli impianti contenenti soluzioni chimiche sono dotati di bacini di contenimento, i rifiuti sono stoccati in cassoni coperti e non sono presenti serbatoi interrati. Per eventuali emergenze è disponibile una vasca di accumulo di 250 m³ (ex vasca di equalizzazione vecchio impianto di depurazione). Le acque di prima pioggia di dilavamento del materiale stoccato all'esterno e dei piazzali adibiti a parcheggio vengono trattate e depurate.

Atmosfera

L'impatto stimato alla massima potenzialità produttiva (24 h/giorno x 240 gg/anno) è il seguente:



Inquinante	Ante intervento (kg/anno)			Post Intervento (kg/anno)		
	NO _x	CO	H ₂ SO ₄	NO _x	CO	H ₂ SO ₄
Caldaie	3.195	/		3.627	/	
Forni tratt.	10.000	920		20.468	3.802	
Decapaggio			61			133
TOT.	13.195	920	61	24.095	3.802	133

La maggior variazione dell'impatto in atmosfera è legata all'incremento dei gas di combustione dal trattamento termico per i parametri Ossidi di Azoto e Monossido di Carbonio.

Per quanto attiene le emissioni dalle due nuove vasche di decapaggio queste verranno trattate nel sistema scrubber esistente ma potenziato in termini di portata e capacità di trattamento, mentre per le due vasche di neutralizzazione le relative emissioni (costituite da vapore acqueo e tracce di sostanze basiche) si valutano ad effetto trascurabile.

Traffico autoveicolare

La rete infrastrutturale è così caratterizzata:

viabilità di attraversamento del territorio comunale: è segnato dal passaggio della strada S.S. Pontebbana e dalla S.P. "Panoramica" che attraversa tutta la zona del Montello e permette di raggiungere la città di Crocetta del Montello

la rete urbana interna al territorio comunale: ne fanno parte la S.P. 248 Schiavonesca-Marosticana e la S.P. 56 che collega Nervesa ad Arcade

il reticolo delle strade residenziali interne caratterizzate da una certa irregolarità.

Il traffico veicolare in arrivo ed in uscita dallo stabilimento si riversa principalmente su due strade attraverso Via Foscarini:

- Strada Statale 13 Pontebbana;
- Strada Provinciale 248 Schiavonesca Marosticana.

Come riportato dallo Stradario della Provincia di Treviso (aggiornamento settembre 2008) ambedue le strade hanno una "classificazione tecnico funzionale delle strade della Provincia di Treviso" di tipo C (Art. 2 codice della strada D. Lgs 285/1992) ovvero Strade Extraurbane Secondarie. La stessa Via Foscarini è classificata Strada Statale secondo il medesimo documento.

In particolare la S.S. 13 Pontebbana è classificata C1 mentre la S.P. 248 Schiavonesca Marosticana è classificata C2. Le intersezioni che verrebbero interessate sono:

- l'intersezione a raso canalizzata tra Via Foscarini e la Strada Statale 13 Pontebbana;
- l'intersezione a raso di tipo rotatorio (rotatoria compatta) con le isole direzionali, che separano le manovre di ingresso ed uscita della rotatoria, tra Via Foscarini e la Strada Provinciale 248 Schiavonesca Marosticana.

L'accesso allo stabilimento avviene presso il lato sud-est della zona industriale "Foscarini" mediante la S.S. Pontebbana o, in alternativa, tramite la S.P. 241.

Il volume massimo giornaliero dei veicoli pesanti che potrebbe arrivare e ripartire dall'attività industriale nel caso in cui l'impianto lavorasse per vari giorni consecutivi con volume giornaliero sovrastimato è ipotizzato essere il 15% in più dell'esistente.

La somma dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita per il rifornimento delle materie prime e materie prime ausiliarie e per l'invio del prodotto finito raggiungerebbe le 30 unità totali, con distribuzione omogenea nelle 8,5 ore di apertura della pesa (08:00 - 16:30).

Pertanto il volume massimo orario è stimato in 3,5 veicoli pesanti ogni ora rispetto agli attuali 2,9 mezzi pesanti all'ora. Durante l'orario notturno non è previsto nessun traffico viario di carattere ordinario in ingresso e in uscita dallo stabilimento.

Per quanto riguarda il flusso delle auto delle maestranze si stima un aumento massimo di 10 autovetture divise nel seguente modo: il 40% nel turno 06:00 - 14:00, il 40% nel turno 14:00 - 22:00 e il restante 20% nel turno 22:00 - 06:00.

La realizzazione del nuovo piazzale permetterà il parcheggio dei mezzi pesanti e non all'interno del sedime aziendale evitando la sosta di tali veicoli al di fuori o lungo il ciglio stradale. Il piazzale servirà, pertanto, come area "tampone" per l'ingresso, l'uscita e la sosta degli automezzi presenti in azienda.

Come descritto al punto precedente con l'aumento massimo di 10 auto dovuto alle nuove maestranze e all'aumento orario di circa un mezzo pesante ogni due ore, tenendo conto che l'aumento si riferisce sia ai mezzi in entrata che ai mezzi in uscita si deduce che mediamente ci sarà un mezzo in entrata in più ogni 4 ore ed uno in uscita in più ogni 4 ore.

Considerato che la ditta è situata all'interno della zona industriale Foscarini, la quale è servita da una Strada Statale ed una Strada Provinciale, un aumento così ridotto in termini di unità è da considerarsi ininfluenza sulla rete viaria afferente al sito.

Preso in esame quanto descritto in precedenza sull'aumento del traffico sia pesante che non, la ditta ritiene non significativo l'incremento viario rispetto al contesto stradale e quindi si ritengono non necessari ulteriori approfondimenti.

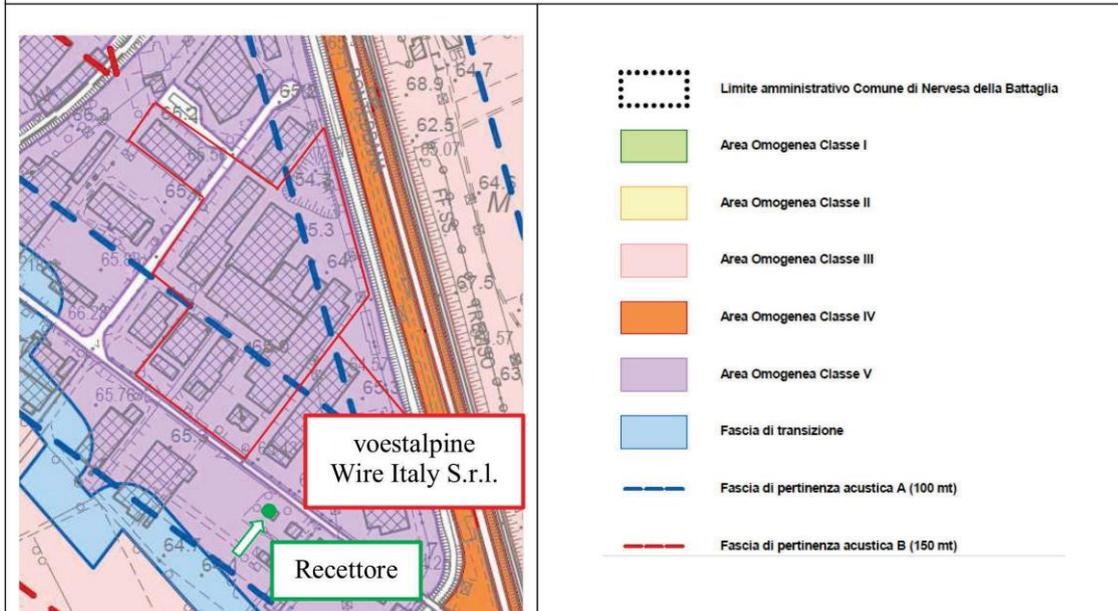
Ambiente fisico - Rumore

Il Comune di Nervesa Della Battaglia ha redatto la zonizzazione acustica ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico N° 447 del 26/10/1995.

La zona ove è situata l'azienda si trova in classe V "Aree prevalentemente industriali" con presenza di un recettore abitativo confinante a Sud-Ovest anch'esso situato nella medesima Classe V. I limiti della classe V, sono:

		Valori di emissione dB(A)	Valori di immissione dB(A)
Classe V	Tempo di riferimento diurno	65	70
	Tempo di riferimento notturno	55	60

Di seguito si riporta l'estratto della zonizzazione acustica del comune di Nervesa
Della Battaglia (TV)



La Documentazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dal proponente, e le integrazioni prodotte, hanno dimostrato con sufficiente attendibilità la compatibilità dell'intervento di progetto e degli interventi di mitigazione previsti con il contesto di insediamento, nel rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Sulla base della documentazione prodotta, in relazione alla tipologia di attività ed allo specifico contesto di svolgimento, valutata in particolare la posizione in cui si collocano le sorgenti sonore in grado di generare impatto e quella dei ricettori più prossimi, tenuto conto dei livelli sonori previsti nella documentazione previsionale di impatto acustico presentata dal proponente e delle classi acustiche in cui ricade l'intervento in esame, considerata inoltre la previsione di installare specifiche barriere al fine di schermare le emissioni sonore delle componenti di impianto di maggiore impatto, si ritiene che per quanto riguarda la componente ambientale rumore non emergano specifici impatti negativi significativi.

In relazione alla variabilità degli assetti e alle combinazioni di funzionamento delle sorgenti di rumore previste, tenuto conto della presenza di ricettori a destinazione residenziale, si prescrive l'esecuzione di rilievi fonometrici di post-operam, in tempi di misura sufficientemente rappresentativi dei periodi diurno e notturno, in corrispondenza ai punti n. 2, 3, 4, 5, 7, 14 e 17 indagati nella previsionale di impatto acustico presentata, in posizioni sufficientemente rappresentative, tali da permettere la verifica del rispetto dei limiti vigenti. Nelle posizioni di rilievo, i valori misurati dovranno essere rappresentativi delle situazioni di massimo impatto. Le verifiche dovranno essere eseguite ad altezze tali per cui risulti massimo il contributo delle sorgenti indagate. L'estensione dei tempi di misura (TM) sarà scelta in relazione alle caratteristiche di variabilità dei rumori indagati. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e delle linee guida ARPAV, riportanti i criteri per l'elaborazione della documentazione in materia di impatto acustico. L'esito delle misurazioni andrà

presentato all'interno di una specifica relazione tecnica, allegando i tracciati delle registrazioni del livello equivalente.

Inquinamento luminoso

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17.

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Le luminanze e gli illuminamenti medi mantenuti non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelli minimi previsti dalle norme di sicurezza specifiche UNI per le categorie/riferimenti illuminotecnici selezionati (art. 9, comma 2, lettera c).
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso superiore al 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

Per gli aspetti tecnici è di riferimento la nuova norma UNI 10819:2021; Le valutazioni tecniche non comprendono gli aspetti di impiantistica e sicurezza elettrica che dovranno rispondere alle normative vigenti in materia (D. Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 37/2008 e norme CEI di settore).

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi evidenziati nel precedente paragrafo:

1. gli apparecchi, se installati con un angolo meccanico di elevazione di 0°, presentano un'intensità luminosa massima, approssimata all'intero, di 0 cd per 1.000 lumen a 90° e oltre, come risulta anche dalle tabelle illuminotecniche allegate.
2. l'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista.
Sono stati scelti apparecchi led con TTC di 4000 K e la scelta è stata così giustificata:
 - a) per migliorare la visibilità nelle operazioni di carico e scarico e movimentazione mezzi elevatori per ridurre il rischio di infortuni;
 - b) perché hanno una maggiore resa rispetto ai 3000 K;
 - c) per ridurre lo stress ottico per l'operatore nel passaggio dai 5000 K interni all'ambiente esterno;
 - d) per conformità rispetto all'esistente;
 - e) per garantire la funzionalità ottimale delle videocamere di sorveglianza nel periodo notturno in cui saranno impostati 5 lux di illuminazione media.
3. La classificazione illuminotecnica è stata effettuata utilizzando la norma UNI EN 12464-2 ai prospetti 5.1.4 "Passaggi pedonali, punti di manovra, carico e scarico per veicoli" che prevede un E_m di 50 lux e, per l'area a parcheggio il punto 5.9.3 "Traffico intenso, per esempio aree di parcheggio dei principali centri commerciali dei principali complessi di edifici sportivi e polivalenti" per la quale $E_m = 20$ lux.

Tuttavia, per le aree di carico e scarico, l'Azienda ha scelto di ridurre i valori di illuminamento al suolo, calcolati con il fattore di manutenzione di 0,80, a 30 lux.

Questo valore, richiesto per le manovre di carico e scarico e scenderà a 20 lux durante le ore di lavoro che non comportano tali operazioni. I valori sono considerati accettabili.

Nelle aree a parcheggio sono stati calcolati 19 lux da applicarsi esclusivamente nel periodo di cambio turno (20-30 minuti), per poi scendere a 10 lux medi nel restante periodo.

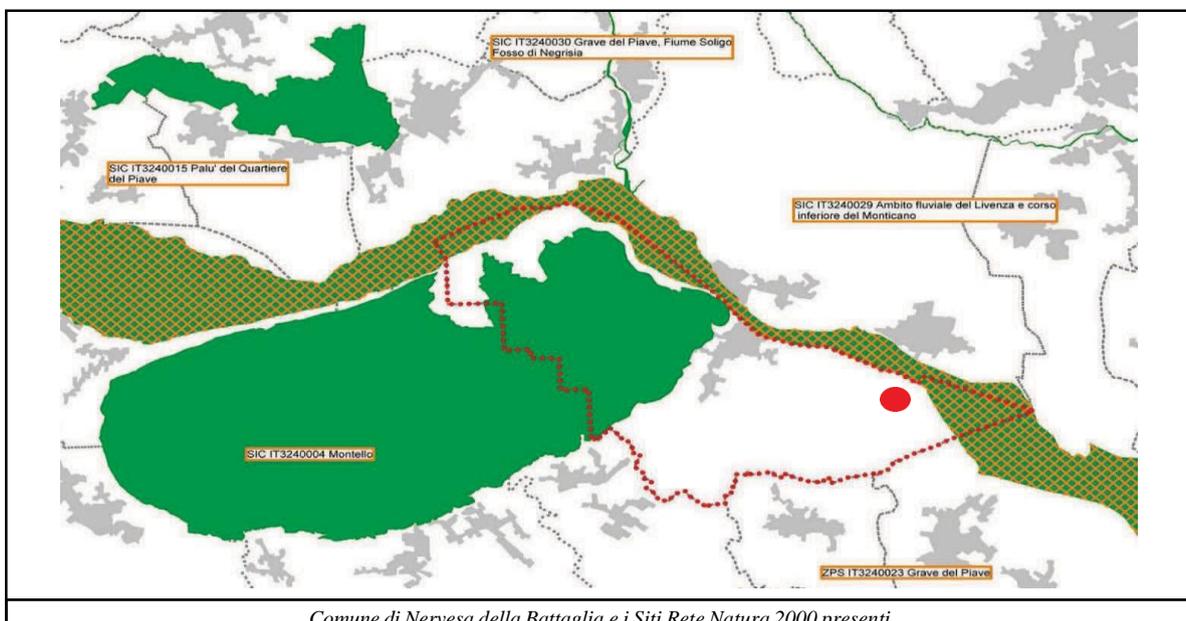
4. È previsto un sistema automatico di gestione dei flussi luminosi che saranno regolati come segue:
 - a. Nel periodo di attività saranno mantenuti valori di illuminamento medio al suolo di 30 lux per i soli casi di necessità, su richiesta della reception e per un massimo di 30 minuti trascorsi i quali si tornerà automaticamente al regime di 20 lux;
 - b. Nel parcheggio dipendenti saranno mantenuti 19 lux di illuminamento medio per i 30 minuti destinati al cambio turno;
 - c. Nelle ore serali, post chiusura e nelle ore notturne sarà mantenuto un E_m di 5 lux.

Secondo quanto documentato il progetto illuminotecnico risulta conforme ai requisiti della LR 17/09.

Rete Natura 2000

L'area di progetto di proprietà della Ditta non interessa direttamente gli habitat di flora e fauna dei siti comunitari protetti S.I.C./Z.P.S.; quelli ricadenti nel comune di Nervesa della Battaglia sono:

- **S.I.C. IT 3240030 Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia.** Localizzato a circa 600 metri circa dall'area rispetto al suo punto più vicino;
- **Z.P.S. IT 3240023 Grave del Piave.** Localizzato a circa 500 m dall'area rispetto al suo punto più vicino (rientra nel S.I.C. IT 3240030 Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia);
- **S.I.C. IT 3240004 Montello.** Localizzato a circa 5 chilometri dall'area rispetto al suo punto più vicino;
- **S.I.C. IT 3240015 Palù del Quartiere del Piave.** Localizzato a circa 15 chilometri dall'area (non ricade all'interno del comune di Nervesa della Battaglia);
- **S.I.C. IT 3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano.** Localizzato a circa 15 chilometri dall'area rispetto al suo punto più vicino.



L'area di progetto non ricade in aree naturali protette o in aree sensibili e il territorio non risulta assoggettato a vincoli ambientali e territoriali, a siti e luoghi protetti e di importanza idrologico-naturalistica.

Il Proponente, attraverso l'allegato E a firma del Dott. Dalla Bona Denis, dichiara che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017 relativamente al punto 23: piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Nella Relazione tecnica a firma del Dott. Dalla Bona Denis allegata alla dichiarazione, viene definita la rispondenza all'ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni ed analisi dei diversi impatti non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti.

Le considerazioni effettuate nella relazione indicano che l'attuazione dell'intervento non può avere effetti negativi significativi a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e non è tale da modificare l'idoneità degli habitat presenti al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

Cumulo degli impatti

Sulla base delle verifiche effettuate dall'azienda nell'area industriale interessata vi è la presenza di un ulteriore scarico produttivo autorizzato (trattasi di scarico da industria alimentare) oltre a quello della Ditta in esame che confluiscono nel medesimo recettore, con le acque meteoriche delle superfici impermeabilizzate della zona industriale. Vengono esclusi cumuli degli impatti rilevanti dovuti alle emissioni in atmosfera e rumore.

PARERE

Il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 28 settembre 2023, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse all'attuazione del progetto di modifica presentato dalla Ditta **VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L.** non rilevando effetti negativi significativi, diretti o cumulati ed ha espresso parere favorevole in ordine alla esclusione del progetto di cui trattasi dalla procedura di VIA, con le considerazioni e la conferma delle misure post-operam riportate nelle conclusioni

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, il Comitato provinciale VIA ritiene che il progetto presentato dalla società **Voest Alpine Wire Italy s.r.l.** relativo all'attività prevista in Allegato A della L.R. 4/2016, Tabella A2 e precisamente al punto 3, lettera f) *“impianti per il trattamento di*



superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³” sulla base alle considerazioni sopra esposte non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto esprime parere favorevole all’esclusione dalla stessa.

Si prescrive l’esecuzione di rilievi fonometrici di post-operam, in tempi di misura sufficientemente rappresentativi dei periodi diurno e notturno, in corrispondenza ai punti n. 2, 3, 4, 5, 7, 14 e 17 indagati nella previsionale di impatto acustico presentata, in posizioni sufficientemente rappresentative, tali da permettere la verifica del rispetto dei limiti vigenti. Nelle posizioni di rilievo, i valori misurati dovranno essere rappresentativi delle situazioni di massimo impatto. Le verifiche dovranno essere eseguite ad altezze tali per cui risulti massimo il contributo delle sorgenti indagate. L’estensione dei tempi di misura (TM) sarà scelta in relazione alle caratteristiche di variabilità dei rumori indagati. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - “Tecniche di rilevamento e misurazione dell’inquinamento acustico” e delle linee guida ARPAV, riportanti i criteri per l’elaborazione della documentazione in materia di impatto acustico. L’esito delle misurazioni andrà presentato all’interno di una specifica relazione tecnica, allegando i tracciati delle registrazioni del livello equivalente.

**IL PRESIDENTE DEL
COMITATO TECNICO VIA
Avv. Carlo Rapicavoli**